



Consiglio di Bacino dell'Ambito
BACCHIGLIONE

Determinazione del Direttore

N. DI REG.: 24

N. DI PROT.: 1094

OGGETTO: ACQUEVENETE S.p.A. – “RIFACIMENTO E MESSA IN SICUREZZA DELLA RETE DI FOGNATURA NERA IN VIA BRODOLINI E UGO FOSCOLO IN COMUNE DI ALBIGNASEGO (PD) – PROG. N. 1164” – (N. 34/2026 ELENCO). APPROVAZIONE PROGETTO DEFINITIVO-ESECUTIVO IN CONFERENZA DI SERVIZI.

Data di esecutività: **21.05.2026**

IL DIRETTORE

VISTA la Legge Regionale n. 17 del 27 aprile 2012 “Disposizioni in materia di risorse idriche” e ss.mm.ii., con la quale la Regione Veneto, confermando i limiti geografici degli Ambiti Territoriali Ottimali esistenti, ha ridisciplinato le forme e i modi di cooperazione fra i Comuni ricadenti nello stesso Ambito, nonché i rapporti tra gli Enti locali medesimi e i soggetti Gestori dei servizi, al fine di istituire e organizzare i Servizi Idrici Integrati, e affidando a nuovi Enti denominati Consigli di Bacino le funzioni esercitate dalle sopresse Autorità d’Ambito, conferendo ad essi tutto il patrimonio, il personale e le obbligazioni attive e passive delle medesime;

RICHIAMATI:

- il D.Lgs. 152/2006, che nella Parte III detta norme in materia di organizzazione e gestione del Servizio Idrico Integrato comprendente la captazione, l’adduzione, la distribuzione e l’erogazione di acque ad usi civili, la fognatura e la depurazione delle acque reflue, prevedendo che gli enti locali, attraverso le Autorità d’Ambito Territoriali Ottimali, svolgano le funzioni di organizzazione del Servizio Idrico Integrato, di scelta della forma di gestione, di determinazione e modulazione delle tariffe all’utenza, di affidamento della gestione e relativo controllo;
- la Legge Regionale n. 27 del 7 novembre 2003, così come modificata dalla Legge Regionale n. 17 del 20 luglio 2007, che detta la disciplina in materia di lavori pubblici di interesse regionale, attribuendo all’Autorità d’Ambito la competenza di approvazione dei progetti, preliminari e definitivi, concernenti i lavori del Servizio Idrico Integrato, definendoli come lavori pubblici di interesse regionale
- il D.P.R. 08/06/2001 n. 327 (Testo Unico Espropriazioni) che disciplina l’espropriazione dei beni immobili, o di diritti relativi ad immobili per l’esecuzione di opere pubbliche o di pubblica utilità;

RICHIAMATA infine la Convenzione sottoscritta dai Comuni facenti parte dell’Ambito Territoriale Ottimale Bacchiglione in data 24.06.2013 e registrata in data 26.09.2013 presso l’Agenzia delle Entrate Vicenza 2, con la quale si è costituito il “Consiglio di Bacino Bacchiglione”;

PRESO ATTO che il Gestore Acquevenete S.p.A. ha presentato in data 11.08.2022 ns. prot. n. 1138 il progetto di fattibilità tecnica ed economica relativo all’opera “*Rifacimento e messa in sicurezza della rete di fognatura nera in via Brodolini e via Ugo Foscolo in Comune di Albignasego (PD) – Prog. n. 1164*” composto dagli elaborati depositati agli atti;

RICHIAMATA la deliberazione del Comitato Istituzionale n. 60 di reg. del 12.10.2022 con la quale si è provveduto ad approvare il progetto di fattibilità tecnica ed economica di cui sopra:

- prescrivendo l’integrazione della documentazione del progetto con l’invio, contestualmente alla richiesta di approvazione del progetto definitivo, della dichiarazione di valutazione di incidenza ambientale qualora necessaria a seguito dello screening propedeutico alla valutazione stessa;
- delegando al Gestore Acquevenete S.p.A., ai sensi dell’art. 6, comma 8, del T.U. espropriazioni, i poteri espropriativi relativamente agli adempimenti necessari all’avviso di avvio del procedimento e alla nomina del responsabile del procedimento, da espletarsi nel periodo temporale tra l’approvazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica e l’approvazione del progetto definitivo (T.U. espropriazioni);

ATTESO che in sede di approvazione del relativo progetto di fattibilità tecnica ed economica è stato verificato che l’opera in progetto:

- è conforme alle previsioni del Piano d’Ambito vigente;

- si sviluppa su suolo pubblico e su aree private da assoggettare a servitù;
- ha importo complessivo pari a € 810.000,00, finanziato interamente dalla tariffa del S.I.I.;
- prevede sostanzialmente la sostituzione di una condotta di fognatura nera in cemento amianto oramai ammalorata in Comune di Albignasego (PD), al fine di evitare la dispersione di reflui nel terreno e quindi eventuali problematiche legate ad un possibile fenomeno di inquinamento;
- è eligibile ai fini tariffari;

PRESO ATTO che, a seguito dell'entrata in vigore della l'art. 158-bis del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e del D.Lgs. 127 del 30.06.2016, i progetti definitivi delle opere, degli interventi previsti nei piani di investimenti devono essere approvati dai Consigli di Bacino che provvedono alla convocazione di apposita conferenza di servizi, ai sensi degli articoli 14 e seguenti della Legge 241/1990;

VISTO il progetto definitivo-esecutivo presentato dal Gestore Acquevenete S.p.A. in data 06.03.2026 ns. prot. n. 493 relativo all'opera *“Rifacimento e messa in sicurezza della rete di fognatura nera in via Brodolini e via Ugo Foscolo in Comune di Albignasego (PD) – Prog. n. 1164”* composto dagli elaborati depositati agli atti, tra cui l'elaborato *“Dichiarazione di non necessità della VINCA”*;

PRESO ATTO che con nota ns. prot. n. 589 del 12.03.2026 lo scrivente Ente nella figura del Responsabile del Procedimento, ha indetto la Conferenza di Servizi decisoria in forma semplificata e in modalità asincrona per l'approvazione del progetto definitivo-esecutivo in oggetto, e sono stati invitati a trasmettere i propri pareri i seguenti Enti:

- Comune di Albignasego;
- Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Padova, Treviso e Belluno;
- Consorzio di Bonifica Bacchiglione;
- Autostrade per l'Italia;
- Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – Direzione generale per la vigilanza sulle concessionarie autostradali – Ufficio Territoriale di Bologna;
- Terna Rete Italia S.p.A.;
- Openfiber;
- AP Reti Gas S.p.A.;
- e-distribuzione S.p.A.;
- Telecom Italia S.p.A.;

PRESO ATTO che entro i termini previsti nella succitata comunicazione, sono pervenute le seguenti richieste di integrazioni:

- Consorzio di Bonifica Bacchiglione con nota prot. n. 41629 del 25.03.2026;
- Autostrade per l'Italia con nota prot. n. 7635 del 01.04.2026;

PRESO ATTO altresì che lo scrivente ha trasmesso la documentazione integrativa richiesta al Consorzio di Bonifica Bacchiglione con ns. nota prot. n. 810 del 13.04.2026 e alla società Autostrade per l'Italia con ns. nota prot. n. 970 del 30.04.2026;

DATO ATTO che entro il termine perentorio del 18.05.2026 hanno reso le proprie determinazioni le seguenti amministrazioni coinvolte:

- la Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Padova, Treviso e Belluno con nota prot. n. 8043-P del 18.03.2026 (acquisita agli atti dell'ente con prot. n. 654 del 18.03.2026), con la quale viene rilasciato il parere favorevole con prescrizioni per quanto attiene alla tutela archeologica;

- Terna Rete Italia S.p.A. con nota prot. n. 47085 del 03.04.2026 (acquisita agli atti dell'Ente con prot. n. 773 del 07.04.2026), con la quale si comunica l'assenza di linee elettriche di alta tensione interrato di competenza;
- il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – Direzione Generale per le Autostrade e la Vigilanza sui contratti di concessione autostradale con nota prot. n. 12750 del 14.04.2026 (acquisita agli atti dell'Ente con prot. n. 813 del 14.04.2026), con la quale si comunica che la società Autostrade per l'Italia è legittimata a rilasciare le relative prescritte autorizzazioni per le opere in progetto;
- il Consorzio di Bonifica Bacchiglione con nota prot. n. 56146 del 21.04.2026 (acquisita agli atti dell'Ente con prot. n. 886 del 22.04.2026), con la quale viene rilasciata l'autorizzazione idraulica integrativa soggetta ad alcune condizioni;
- AP Reti Gas S.p.A. con nota prot. n. ING-APN.450-CDS del 12.05.2026 (acquisita agli atti dell'Ente con prot. n. 1042 del 14.05.2026), con la quale viene rilasciato il parere favorevole per la realizzazione delle opere in progetto con alcune prescrizioni;

DATO ATTO altresì che oltre il termine perentorio del 18.05.2026, è pervenuta la nota prot. n. 11598 del 20.05.2026 della società Autostrade per l'Italia S.p.A. (acquisita agli atti dell'Ente con prot. n. 1090 del 21.05.2026), con la quale viene rilasciato il parere favorevole per la realizzazione delle opere in progetto subordinato al recepimento delle prescrizioni riportate;

CONSTATATO che dall'esame istruttorio le prescrizioni e indicazioni contenute nei pareri trasmessi dalle amministrazioni coinvolte, non comportano modifiche sostanziali al progetto definitivo-esecutivo in oggetto, né dal punto di vista tecnico né dal punto di vista economico, e che pertanto sussistono i presupposti autorizzatori per la realizzazione delle opere previste nel progetto definitivo-esecutivo in oggetto;

PRESO ATTO pertanto che in esito ai lavori della Conferenza di Servizi in modalità semplificata e asincrona è stato espresso parere favorevole sull'approvazione del progetto definitivo-esecutivo *“Rifacimento e messa in sicurezza della rete di fognatura nera in via Brodolini e via Ugo Foscolo in Comune di Albignasego (PD) – Prog. n. 1164”*;

RITENUTO opportuno formalizzare la chiusura del procedimento relativo alla Conferenza di Servizi, approvando le risultanze della stessa;

DATO ATTO che con la stessa nota di trasmissione del progetto definitivo-esecutivo in oggetto, il Gestore Acquevenete S.p.A. ha trasmesso la dichiarazione di avvenuto avvio della comunicazione di avviso della procedura espropriativa alle ditte interessate dalla procedura di asservimento, a seguito della quale non sono pervenute osservazioni;

VERIFICATO che l'opera in progetto:

- è conforme alle previsioni del Piano d'Ambito vigente;
- si sviluppa su suolo pubblico e su aree private da assoggettare a servitù;
- ha importo complessivo pari a € 810.000,00, finanziato interamente dalla tariffa del S.I.I.;
- prevede sostanzialmente la sostituzione di una condotta di fognatura nera in cemento amianto oramai ammalorata in Comune di Albignasego (PD), al fine di evitare la dispersione di reflui nel terreno e quindi eventuali problematiche legate ad un possibile fenomeno di inquinamento;
- è eligibile ai fini tariffari;

VERIFICATO altresì che il quadro economico di spesa generale delle opere in progetto risulta articolato come segue:

QUADRO ECONOMICO DI SPESA GENERALE		
Il progetto in esame prevede il seguente quadro economico di spesa:		
IMPORTO DI PROGETTO		
LAVORI A CORPO	€	-
LAVORI A MISURA	€	591.364,33
LAVORI IN ECONOMIA	€	-
TOTALE IMPORTO LAVORI SOGGETTI AD OFFERTA	€	591.364,33
Oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza (non soggetti ad offerta) calcolati in funzione della tipologia dei lavori	€	41.563,40
A) TOTALE IMPORTO LAVORI DA APPALTARE	€	632.927,73
B) SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE		
B 1.1) Lavori e forniture in diretta amministrazione	€	-
B 2) Indagini:		
B 2.1) Indagini ambientali	€	7.000,00
B 2.2) Accertamenti (prove geotecniche)	€	-
B 2.3) Archeologia (verifica preventiva interesse archeologico)	€	6.000,00
B 2.4) Verifica rischio bellico e bonifica bellica	€	3.000,00
Totale	€	16.000,00
B 3) Allacciamenti ai pubblici servizi	€	-
B 4) Imprevisti	€	62.553,89
B 5) Acquisizione aree o immobili, danni e servitù e pertinenti indennizzi, pratiche catastali	€	30.000,00
B 6) Spese tecniche:		
B 6.1) Progettazione, piano particellare e Piano di sicurezza in fase di progettazione	€	
B 6.2) Direzione lavori, sorveglianza, contabilità e liquidazione e Coordinamento sicurezza in fase di esecuzione	€	
Totale	€	63.518,38
B 7) Spese per attività di consulenza o supporto	€	5.000,00
B 8) Spese per pubblicità e, ove previsto, per opere artistiche	€	-
B 9) Accertamenti di laboratorio, verifiche, collaudi, atti notarili	€	-
B 10) Spese per collaudo tecnico, amministrativo e, ove previsto, collaudo statico	€	-
B 11) Aggiornamento prezzi RV	€	-
B) TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE (I.V.A. ESCLUSA)	€	177.072,27
TOTALE PROGETTO (A + B)	€	810.000,00

CONSTATATO che l'importo complessivo dell'opera ammonta a € 810.000,00, finanziato interamente dalla tariffa del S.I.I.;

VERIFICATO che, rispetto al progetto di fattibilità tecnica ed economica approvato con la citata deliberazione n. 60 di reg. del 12.10.2022, non risulta variato l'importo complessivo di progetto e non risultano modificati natura, finalità e caratteristiche prestazionali dell'opera, come più dettagliatamente illustrato nell'allegata scheda istruttoria;

VISTA la scheda istruttoria redatta dal tecnico incaricato dell'Ente che ha proceduto all'esame nel merito del progetto definitivo-esecutivo, verificandone la congruità dell'importo complessivo in relazione alle opere previste;

DATO ATTO che la valutazione tecnica espressa dall'istruttore incaricato dell'Ente, e allegata al presente provvedimento, per farne parte integrante e sostanziale, risulta positiva;

RITENUTO il progetto definitivo-esecutivo in parola meritevole di approvazione, sotto il profilo tecnico, amministrativo e finanziario;

RITENUTO opportuno dichiarare la pubblica utilità dell'opera in progetto, ai sensi del T.U. Espropriazioni;

VISTI:

- il D.Lgs. 18.8.2000, n. 267 recante le norme del testo unico sull'ordinamento degli Enti Locali;
- il D.P.R. 08.06.2001 n. 327 ("Testo Unico Espropriazioni");
- il D.Lgs. 03.04.2006 n. 152;
- il D.Lgs. 18.04.2016 n. 50 ("Nuovo Codice dei contratti pubblici e delle concessioni");
- il D.Lgs. 31.03.2023 n. 36 ("Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici");
- la L.R. 27.04.2012 n. 17, che ha affidato le funzioni esercitate dalle sopresse Autorità d'Ambito ai Consigli di Bacino;
- la Convenzione registrata presso l'Agenzia delle Entrate Vicenza 2 in data 26.09.2013, con la quale si è costituito il "Consiglio di Bacino Bacchiglione";
- la Deliberazione n. 5 di reg. del 21.03.2006 con la quale l'Assemblea d'Ambito ha affidato la gestione del S.I.I. al Gestore Acquevenete S.p.A. fino al 31.12.2026;
- la Deliberazione n. 3 di reg. del 16.04.2019 con la quale l'Assemblea d'Ambito ha prorogato l'affidamento della gestione del S.I.I. al Gestore Acquevenete S.p.A. fino al 31.12.2036;

D E T E R M I N A

1. di approvare, sotto il profilo tecnico-amministrativo-finanziario, per le ragioni esposte in narrativa, il progetto definitivo-esecutivo presentato dal Gestore Acquevenete S.p.A. in data 06.03.2026 ns. prot. n. 493 relativo all'opera "*Rifacimento e messa in sicurezza della rete di fognatura nera in via Brodolini e via Ugo Foscolo in Comune di Albignasego (PD) – Prog. n. 1164*", composto dagli elaborati depositati agli atti, tra cui l'elaborato "Dichiarazione di non necessità della VINCA", a seguito dell'esperimento della procedura della Conferenza dei Servizi;

2. di dare atto che:
 - l'opera è conforme alle previsioni del Piano d'Ambito vigente;
 - l'opera si sviluppa su suolo pubblico e su aree private da assoggettare a servitù;
 - l'importo complessivo dell'opera ammonta a € 810.000,00, finanziato interamente dalla tariffa del S.I.I.;
 - il progetto prevede sostanzialmente la sostituzione di una condotta di fognatura nera in cemento amianto oramai ammalorata in Comune di Albignasego (PD), al fine di evitare la dispersione di reflui nel terreno e quindi eventuali problematiche legate ad un possibile fenomeno di inquinamento;
 - l'opera è eligibile ai fini tariffari;
 - la scheda istruttoria redatta dal tecnico incaricato dell'Ente è allegata al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;
3. di dare atto altresì che per il presente progetto definitivo-esecutivo sono state acquisite le autorizzazioni necessarie per la realizzazione delle opere a seguito dei lavori della Conferenza di Servizi, in osservanza al D.Lgs. 127/2016;
4. di approvare le risultanze della Conferenza di Servizi, anche ai fini della chiusura del procedimento;
5. di dare atto che il quadro economico del progetto in parola è articolato nel dettaglio come descritto in narrativa;
6. di dare atto altresì che la valutazione tecnica espressa dall'istruttore incaricato dell'Ente, e allegata al presente provvedimento, per farne parte integrante e sostanziale, risulta positiva;
7. di dichiarare la pubblica utilità dell'opera avente per oggetto *“Rifacimento e messa in sicurezza della rete di fognatura nera in via Brodolini e via Ugo Foscolo in Comune di Albignasego (PD) – Prog. n. 1164”*;
8. di delegare al Gestore Acquevenete S.p.A. i poteri espropriativi relativamente agli adempimenti previsti dall'art. 17, comma 2, e dagli artt. 20 e ss. del T.U. Espropriazioni, fino al completamento della procedura espropriativa;
9. di dare atto che, ai sensi dell'art. 14-quater, comma 1 della Legge 241/1990 e ss.mm.ii., la determinazione motivata di conclusione della Conferenza, adottata dall'amministrazione precedente all'esito della stessa, sostituisce ad ogni effetto tutti gli atti di assenso, comunque denominati, di competenza delle amministrazioni e dei gestori di beni o servizi pubblici interessati;
10. di dare atto infine che per sopravvenute esigenze rimane in capo al Gestore Acquevenete S.p.A. l'acquisizione di eventuali ulteriori autorizzazioni funzionali alla realizzazione degli interventi in oggetto;
11. di inoltrare il presente provvedimento completo delle determinazioni pervenute dalle amministrazioni coinvolte nella Conferenza di Servizi al Gestore del Servizio Idrico Integrato Acquevenete S.p.A., al Comune di Albignasego, alla Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Padova, Treviso e Belluno, al Consorzio di Bonifica Bacchiglione, ad Autostrade per l'Italia S.p.A., al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – Direzione generale per la vigilanza sulle concessionarie autostradali, a Terna Rete Italia S.p.A., a Openfiber, ad AP Reti Gas, a e-distribuzione S.p.A. e a Telecom Italia S.p.A.

Data, 21.05.2026

IL DIRETTORE
ing. Francesco Corvetti
Documento informatico firmato digitalmente

- ISTRUTTORIA -

TIPO DI PROGETTO: **Definitivo-Esecutivo (n. 34/2026 elenco)**

N. prot.: **493** Data di arrivo: **06.03.2026**

TITOLO: **“Rifacimento e messa in sicurezza della rete di fognatura nera in via Brodolini e via Ugo Foscolo in Comune di Albignasego (PD) – Prog. n. 1164”**

Importo complessivo dell’opera (€): **810.000,00**

A) Generalità

A.1 Gestore del Servizio Idrico Integrato: Acquevenete S.p.A.

A.2 Area di intervento (indicare il/i Comune/i interessato/i e Provincia/e): Albignasego (PD).

B) Caratteristiche tecniche

B.1 Settore del S.I.I. in cui si inserisce l’opera:

Acquedotto Fognatura Depurazione

B.2 Descrizione dell’opera:

Stato di progetto:

Le opere previste nel presente progetto definitivo-esecutivo consistono nella posa di una nuova condotta di fognatura nera in Comune di Albignasego (PD), in sostituzione di una condotta esistente, in cemento amianto, oramai ammalorata e che sta manifestando segnali di cedimento.

Le aree oggetto di intervento sono ubicate in prossimità di via Ugo Foscolo in Comune di Albignasego (PD), dove insiste una condotta di fognatura nera in cemento amianto DN 350 mm che trasporta i reflui verso il depuratore comunale; tale condotta, si trova in cattivo stato di conservazione, e se ne rende pertanto necessaria la sostituzione.

In particolare, le opere di sostituzione della condotta fognaria possono essere così descritte:

- posa di una nuova condotta di fognatura nera in pressione in PVC DN 400 mm, a partire dal ponte tubo esistente sullo scolo Boracchia (ad ovest dell’autostrada A13), sino a via Ugo Foscolo, per un’estesa complessiva pari a circa 550 m.

Il primo tratto di condotta, dallo scolo Boracchia sino alla condotta fognaria in attraversamento dell’Autostrada A13, verrà posato parallelamente alla condotta fognaria esistente.

Dal punto ad est dell’autostrada A13 (a valle dell’attraversamento autostradale), il tracciato di posa della nuova condotta fognaria prosegue verso il rilevato stradale a ridosso del confine catastale tra le particelle private e il demanio stradale, proseguendo a fianco della strada e alla base del rilevato fino ad intersecare via Tasso/via Ugo Foscolo.

Il tracciato poi prosegue a partire dall’incrocio tra via Tasso e via Ugo Foscolo, proseguendo lungo via Ugo Foscolo fino al nuovo pozzetto dove confluisce la tubazione fognaria DN 200 mm proveniente da nord, che si collegherà alla condotta DN 350 mm esistente verso valle;

- realizzazione del collegamento del nuovo tratto di rete fognaria alle condotte esistenti.

Il tratto di condotta fognaria al di sotto dell’autostrada A13, verrà mantenuta in esercizio.

Rispetto al progetto di fattibilità approvato nel 2022, il tratto di rete fognaria da sostituire è diminuito, a seguito di una più accurata progettazione definitiva delle opere in progetto.

Le nuove condotte fognarie verranno posate in parte su suolo pubblico e in parte su aree private da assoggettare a servitù, e pertanto, sarà necessario procedere secondo quanto previsto dal D.P.R. n. 327/2001.

Il quadro economico di spesa generale delle opere in progetto risulta articolato come segue:

QUADRO ECONOMICO DI SPESA GENERALE		
Il progetto in esame prevede il seguente quadro economico di spesa:		
IMPORTO DI PROGETTO		
LAVORI A CORPO	€	-
LAVORI A MISURA	€	591.364,33
LAVORI IN ECONOMIA	€	-
TOTALE IMPORTO LAVORI SOGGETTI AD OFFERTA	€	591.364,33
Oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza (non soggetti ad offerta) calcolati in funzione della tipologia dei lavori	€	41.563,40
A) TOTALE IMPORTO LAVORI DA APPALTARE	€	632.927,73
B) SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE		
B 1.1) Lavori e forniture in diretta amministrazione	€	-
B 2) Indagini:		
B 2.1) Indagini ambientali	€	7.000,00
B 2.2) Accertamenti (prove geotecniche)	€	-
B 2.3) Archeologia (verifica preventiva interesse archeologico)	€	6.000,00
B 2.4) Verifica rischio bellico e bonifica bellica	€	3.000,00
Totale	€	16.000,00
B 3) Allacciamenti ai pubblici servizi	€	-
B 4) Imprevisti	€	62.553,89
B 5) Acquisizione aree o immobili, danni e servitù e pertinenti indennizzi, pratiche catastali	€	30.000,00
B 6) Spese tecniche:		
B 6.1) Progettazione, piano particellare e Piano di sicurezza in fase di progettazione	€	
B 6.2) Direzione lavori, sorveglianza, contabilità e liquidazione e Coordinamento sicurezza in fase di esecuzione	€	
Totale	€	63.518,38
B 7) Spese per attività di consulenza o supporto	€	5.000,00
B 8) Spese per pubblicità e, ove previsto, per opere artistiche	€	-
B 9) Accertamenti di laboratorio, verifiche, collaudi, atti notarili	€	-
B 10) Spese per collaudo tecnico, amministrativo e, ove previsto, collaudo statico	€	-
B 11) Aggiornamento prezzi RV	€	-

B) <u>TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE (I.V.A. ESCLUSA)</u>	€	<u>177.072,27</u>
<u>TOTALE PROGETTO (A + B)</u>	€	<u>810.000,00</u>

EVENTUALI DIFFORMITA' COL PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICA ED ECONOMICA (n. 97/2022)

Il relativo progetto di fattibilità tecnica ed economica è stato approvato dal Consiglio di Bacino

Bacchiglione?: Sì No

Note: Il relativo progetto di fattibilità tecnica ed economica è stato approvato con deliberazione del Comitato Istituzionale n. 60 di reg. del 12.10.2022.

Esistono difformità tecniche sostanziali dal progetto di fattibilità tecnica ed economica?: Sì No

Note:

Esistono difformità nell'importo complessivo rispetto al progetto di fattibilità tecnica ed economica?:

Sì No

Note:

L'OPERA È INTERESSATA DA ESPROPRI/SERVITU'/OCCUPAZIONI TEMPORANEE:

Sì
 è presente la comunicazione di avvio del procedimento di esproprio;
 non è presente la comunicazione di avvio del procedimento di esproprio;
 No

Note:

È STATO EFFETTUATO LO SCREENING PROPEDEUTICO ALLA VALUTAZIONE DI INCIDENZA AI SENSI DELLA DIR. 92/43/CEE?:

Sì
 è stato eseguito all'interno del progetto di fattibilità tecnica ed economica;
 è stato eseguito all'interno del progetto definitivo-esecutivo;
È necessaria la Valutazione di Incidenza ai sensi della Dir. 92/43/CEE?:
 Sì è stata eseguita;
 non è stata eseguita;
 No
 No

Tutto ciò premesso, il Tecnico incaricato del Consiglio di Bacino Bacchiglione

RITIENE

Il progetto in esame

MERITEVOLE

NON MERITEVOLE

di approvazione, sotto il profilo tecnico, amministrativo e finanziario.

Padova, 21 maggio 2026

Istruttore: F.to Ing. Marco Pagliarin

ELENCO ELABORATI

1	Relazione generale e tecnica
2	Relazione idraulica
3	Inquadramento cartografico
4	Vincoli e pianificazione
5	Stato di fatto (2 Tav.)
6	Stato di progetto (5 Tav.)
7	Elenco prezzi unitari
8	Analisi prezzi unitari
9	Computo metrico estimativo
10	Quadro economico
11	Cronoprogramma
12	Quadro di incidenza della manodopera
13	Capitolato speciale d'Appalto
14	Piano di manutenzione
15	Piano particellare ed elenco ditte
16	Piano di sicurezza e coordinamento – Relazione tecnica
17	Piano di sicurezza e coordinamento – Cronoprogramma lavori
18	Piano di sicurezza e coordinamento – Analisi dei rischi
19	Piano di sicurezza e coordinamento – Elenco prezzi unitari dei costi della sicurezza
20	Piano di sicurezza e coordinamento – Computo metrico estimativo dei costi della sicurezza
21	Piano di sicurezza e coordinamento – Planimetrie (2 Tav.)
22	Piano di sicurezza e coordinamento – Planimetria delle viabilità di accesso al cantiere
23	Fascicolo dell'opera

0000654/26 - 18/03/2026

Consiglio di Bacino Bacchiglione
Cod. Classifica*Ministero della cultura*SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI PADOVA, TREVISO E BELLUNOA Consiglio di Bacino dell'Ambito Bacchiglione
atobacchiglione@legalmail.it

Data, Prot. (vedi intestazione digitale)

Risposta al foglio n. 589 Del 12.03.2026

Classifica 34.43.01/660/2026

Rif. ingresso n. 7498 Del 13.03.2026

OGGETTO: **Albignasego (Padova)**, via Brodolini e via Foscolo.
 Lavori: rifacimento e messa in sicurezza della rete di fognatura nera - 1164
 Richiedente: Consiglio di Bacino dell'Ambito Bacchiglione.

Avvio del procedimento e contestuale indizione della conferenza di servizi decisoria ex
 lege 241/1990e ss.mm.ii.

Parere di competenza ai fini della tutela archeologica (D. Lgs. 42/2004, 28, comma 4).
 ART28_C4_par

In riferimento all'istanza pervenuta ed evidenziata a margine, completa della documentazione progettuale, e acquisita agli atti di questa Soprintendenza con prot. 7498 del 13.03.2026, si comunica quanto segue.

Sebbene sia accertato che nell'area interessata dal progetto non sono presenti beni sottoposti a provvedimenti di tutela archeologica ai sensi degli art. 12 o 13 del D. Lgs. 42/2004, si segnala che il territorio in questione risulta a rischio archeologico per l'attestazione di frequentazione antropica antica di cui la documentazione è agli atti di questo Ufficio.

Pertanto si richiede l'assistenza continua di archeologi professionisti, con oneri non a carico di questa Soprintendenza a tutte le opere che implicino manomissione del suolo. L'esito di tali verifiche potrà comportare un'ulteriore fase di approfondimento d'indagine ai sensi della normativa citata, con scavo estensivo dei contesti archeologici individuati.

Si rammenta altresì che qualora dovessero presentarsi modifiche di qualsiasi natura agli interventi in oggetto, tali varianti dovranno essere tempestivamente comunicate alla scrivente Soprintendenza per il seguito di competenza.

Tutte le indagini prescritte dovranno essere eseguite da archeologi professionisti (D.Lgs. 42/2004, art. 9bis), con la direzione scientifica di un funzionario archeologo di questa Soprintendenza e senza oneri a carico della stessa. A questo Ente andrà consegnata tutta la documentazione, che costituisce parte integrante dell'intervento archeologico, redatta secondo quanto previsto dalle vigenti "Prescrizioni per la consegna della documentazione di scavo archeologico".

Si chiede di comunicare con congruo preavviso, non inferiore a 10 giorni lavorativi, la data di inizio delle attività di assistenza archeologica, indicando nominativo e recapito delle Ditta incaricata per le indagini archeologiche, nonché del Direttore lavori.

LA SOPRINTENDENTE
 dott.ssa Marta Mazza

[Documento informatico firmato digitalmente ai
 sensi dell'art. 24 del D.Lgs 82/2005 e ss.mm.ii.]

Il Responsabile del Procedimento
 Funzionario Archeologo Elena Pettenò
Il Responsabile dell'Istruttoria
 Funzionario Archeologo Elena Pettenò



Palazzo Folco - Via Aquileia 7 - 35139 Padova - Tel. 0498243811 - C.F. 80010310276 - Codice IPA: 06PSE1
 Sede di Venezia: Palazzo Soranzo Cappello - S. Croce 770 - 30135 Venezia - Tel. 0412728811
 PEC: sabap-ve-met@pec.cultura.gov.it - PEO: sabap-ve-met@cultura.gov.it - WEB: www.soprintendenzapdve.beniculturali.it

1/1



Rete Trasmissione
Nazionale
Dipartimento Trasmissione
Nord Est

Unità Impianti Camin
Via Olmo Di Camin Nuovo, 10/A
35127 Padova (PD)

0000773/26 - 07/04/2026

Consiglio di Bacino Bacchiglione
Cod. Classifica



Spett.le

ATO Bacchiglione
Via Palladio, 124 – Fraz. Noveledo Sede
36030 Villaverla (VI)

P.E.C.: atobacchiglione@legalmail.it

Oggetto: 589/2026: PROCEDIMENTO DI APPROVAZIONE DEL PROGETTO DEFINITIVO-ESECUTIVO: "RIFACIMENTO E MESSA IN SICUREZZA DELLA RETE DI FOGNATURA NERA IN VIA BRODOLINI E VIA UGO FOSCOLO IN COMUNE DI ALBIGNASEGO (PD) - 1164" - AVVIO DEL PROCEDIMENTO E CONTESTUALE INDIZIONE DELLA CONFERENZA DI SERVIZI DECISORIA EX LEGGE 241/1990 E SS.MM.II.

Con riferimento alla Vs. lettera del 13/03/2026, Prot. N. 589/2026, pari oggetto, Vi comunichiamo quanto segue:

- Nell'area oggetto del Vs. intervento (evidenziate nella documentazione trasmessa) non ci sono linee elettriche di alta tensione interrate di nostra competenza.

Infine, è possibile, nelle aree interessate dai lavori, siano presenti sottoservizi in Media Tensione (non di competenza della scrivente società), per i quali potrete contattare e-distribuzione S.p.a.

Nel restare a disposizione per ogni ulteriore chiarimento in merito, porgiamo cordiali saluti.

Il Responsabile
Unità Impianti Camin



Firmato digitalmente
da: FABIO TROMBINI
Data: 03/04/2026
16:57:55

UI Camin/Rz180-2026
Comune di Albignasego_atobacchiglione - Risposta
Copia a UI Camin

Sede legale Terna Rete Italia SpA
Viale Egidio Gaibani, 70 - 00156 Roma - Italia - Tel. +39 06 83138111 | terna.it
Reg. Imprese di Roma, C.F. / P.I. 11799181000 | R.E.A. 1328587
Cap. Soc. € 300.000 interamente versato - Socio Unico | Direzione e Coordinamento di Terna SpA



CERTIFICAZIONI,
ACCREDITAMENTI
E ATTESTAZIONI SOA



Mod 01

Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
 Direzione Generale per le Autostrade e la
 Vigilanza sui Contratti di Concessione Autostradale
 UFFICIO ISPETTIVO TERRITORIALE - BOLOGNA

0000813/26 - 14/04/2026

Consiglio di Bacino Bacchiglione
 Cod. Classifica



Al Consiglio di Bacino
 dell'Ambito Bacchiglione
atobacchiglione@legalmail.it

Alla Autostrade per l'Italia S.p.A.
 Direzione Generale
 Via Bergamini, 50
 00159 ROMA
autostradepertalia@pec.autostrade.it

Riscontro nota prot. 589/FC/mp del 12/03/2026
 Ns. Prot. n. 8401 del 13/03/2026

Oggetto: A13 Bologna - Padova

Procedimento di approvazione del Progetto Definitivo-Esecutivo: "Rifacimento e messa in sicurezza della rete di fognatura nera in via Brodolini e via Ugo Foscolo in Comune di Albignasego (PD) - 1164".

Avvio del procedimento e contestuale indizione della Conferenza di Servizi decisoria ex Legge 241/1990 e ss.mm.ii.

Con riferimento alla nota che si riscontra, con la quale l'ente procedente convoca lo scrivente ufficio alla conferenza dei servizi in oggetto, si rappresenta che ai sensi e per gli effetti degli artt. 14 -*Poteri e compiti degli enti proprietari delle strade*-, 25 -*Attraversamenti ed uso della sede stradale*- e 26 -*Competenza per le autorizzazioni e le concessioni*- del Decreto Legislativo 30/04/1992 n. 285 -*Nuovo Codice della Strada*- la società "Autostrade per l'Italia S.p.A." nella sua qualità di concessionaria del tratto autostradale eventualmente interessato a vario titolo dagli interventi di che trattasi, è legittimata a rilasciare le relative prescritte autorizzazioni; pertanto la società concessionaria è chiamata a rendere il parere di competenza nell'ambito della Conferenza di Servizi in oggetto, tenendo informato quest'Ufficio, fatte salve le attività di vigilanza e di controllo espletate da quest'ultimo in nome e per conto della *Direzione Generale per le Autostrade e la Vigilanza sui Contratti di Concessione Autostradale*.

Si invita pertanto codesto Ente a voler espungere l'indirizzo di questo Ufficio dalla prossima corrispondenza relativa al procedimento in oggetto.

Si assicura massima disponibilità per eventuali ulteriori chiarimenti.

Il Dirigente
 ing. Crescenzo Prisco



Crescenzo
 Prisco
 13.04.2026
 15:15:10
 GMT+02:00

REFERENTE: ing. Francesco Clausi Schettini
 ISTRUTTORE PRATICA: geom. Andrea Bozzolan

Firmato digitalmente da:
DG PER LA DIGITALIZZAZIONE
 In data:
 Tuesday, 14 April 2026 09:36:57
 Motivazione:
 m_inf.A543D11.REGISTRO
 UFFICIALE.U.0012750.14-04-2026



segruit.svcabo@mit.gov.it
 uit.bologna@pec.mit.gov.it



CONSORZIO DI BONIFICA BACCHIGLIONE	U
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE	
Protocollo N.0056146/2026 del 21/04/2026	
Firmatario: Nazzareno Paganizza	

Spett.le
Consiglio di Bacino Bacchiglione
atobacchiglione@legalmail.it

e p.c.

Spett.le
Comune di Albignasego
albignasego.pd@cert.ip-veneto.net

Spett.le
Regione del Veneto
Unità Organizzativa Genio Civile di Padova
geniocivilepd@pec.regione.veneto.it

Spett.le
Acquevenete S.p.A.
protocollo@pec.acquevenete.it

0000886/26 - 22/04/2026

Consiglio di Bacino Bacchiglione
Cod. Classifica



OGGETTO: Rifacimento e messa in sicurezza della rete di fognatura nera in via Brodolini e via Ugo Foscolo in Comune di Albignasego (PD) (rif. progetto n. 1164) ricadente in fascia di rispetto idraulico dello scolo demaniale "Castellani" - foglio 4 mappali vari - ACQUEVENETE S.R.L. - **Integrazione all'Autorizzazione Idraulica prot. n. 135081 del 08/09/2023**

In riferimento alla Vs. Spettabile richiesta pervenuta con prot. n. 589/FC/mp del 12/03/2026 (Ns. prot. n. 36098 del 13/03/2026) e successiva integrazione prot. n. 810/FC/mp del 13/04/2026 (Ns. prot. n. 52354 del 14/04/2026), intesa ad ottenere l'Autorizzazione Idraulica Integrativa per la realizzazione dei lavori citati in oggetto, ricadenti in area di rispetto idraulico dello scolo demaniale "Castellani" lo scrivente Consorzio di bonifica Bacchiglione, esaminata la domanda con gli elaborati grafici e la relazione tecnico-descrittiva,

rilascia Autorizzazione Idraulica Integrativa

per quanto di propria competenza alle seguenti condizioni:

- Le opere di progetto dovranno essere eseguite a perfetta regola d'arte, senza arrecare alcun danno alle opere idrauliche dello scolo demaniale "Castellani", in conformità all'elaborato grafico integrativo "Tavola 3.5" allegato alla domanda;
- Dovranno essere recepite tutte le altre prescrizioni tecniche contenute nella precedente Autorizzazione Idraulica citata in oggetto;
- Eventuali danni che potranno derivare alle persone, alle cose, alle proprietà pubbliche e private, in dipendenza dei lavori realizzati, saranno a carico del richiedente e il Consorzio di bonifica Bacchiglione sarà sollevato da qualsiasi danno o molestia possa pervenire da terzi, i quali siano, o comunque si ritengano, lesi nei loro diritti.

L'inizio dei lavori dovrà essere preventivamente comunicato allo scrivente, con almeno tre giorni d'anticipo, per i necessari controlli e per dare, durante la fase esecutiva degli stessi, eventuali prescrizioni non rilevabili dagli elaborati grafici per la riuscita a perfetta regola d'arte dell'opera.

Si significa inoltre, la necessità di restituire copia della presente debitamente firmata per accettazione e adempimento di quanto esposto, in pendenza di quanto richiesto i lavori non potranno avere inizio.

Resta in ogni modo inteso che la mancata restituzione di quanto richiesto non esonera il richiedente o futuri aventi diritto dal rispetto di quanto sopra esposto trattandosi d'interventi eseguiti in zona di servitù idraulica.

35141 PADOVA - Via Vescovado n.° 11 - Tel. 049 8751133 - Fax 049 655991 - C.F. 92223390284 -
info@consorzioacchiglione.it - pec: bonifica@pec.consorzioacchiglione.it - sito: www.consorzioacchiglione.it



Il richiedente, o futuri aventi diritto, è comunque responsabile della mancata osservanza delle norme di cui sopra.

La presente autorizzazione viene rilasciata dallo scrivente Consorzio ai soli fini idraulici e sotto l'osservanza delle vigenti disposizioni di legge, nonché senza pregiudizio d'eventuali diritti di terzi e delle proprietà confinanti.

Ai sensi dell'allegato 1 alla delibera della Giunta Regionale Veneta n. 2510, in data 08 agosto 2003, il presente provvedimento viene trasmesso alla Regione del Veneto - Unità Organizzativa Genio Civile di Padova competente per territorio. Trascorso il termine di 30 (trenta) giorni senza rilievi di sorta il provvedimento del Consorzio è a tutti gli effetti efficace.

Distinti saluti.

IL DIRETTORE
(ing. Nazzareno Paganizza)
F.to digitalmente

Allegato: Autorizzazione Idraulica prot. n. 135081 del 08/09/2023

2026-359

35141 PADOVA - Via Vescovado n.° 11 - Tel. 049 8751133 - Fax 049 655991 – C.F. 92223390284 –
info@consorziobacchiglione.it - pec: bonifica@pec.consorziobacchiglione.it - sito: www.consorziobacchiglione.it



Spett.le
Acquevenete S.p.A.
 Ufficio Tecnico alla c.a. dott. Licia Martucci
protocollo@pec.acquevenete.it

E p.c. Spett.le
Comune di Albignasego
 Ufficio Tecnico
albignasego.pd@cert.ip-veneto.net

E p.c. Spett.le
REGIONE del VENETO
 Genio Civile di Padova
geniocivile.pd@pec.regione.veneto.it

OGGETTO: Autorizzazione Idraulica per lavori di parallelismo e attraversamento con condotta fognaria interrata DN 350 dello scolo in sede demaniale "Castellani", tratto sito in via Brodolini del Comune di Albignasego (PD) - Fg. 4. (riferimento Vs. progetto n.° 1164)

Con riferimento alle Vs. Spett.li domande pervenute in data 29/06/2023 prot. n. 61414, prot. n. 69736 del 07/07/2023, prot. n. 96747 del 02/08/2023 e successiva nota prot. n. 112235 del 18/08/2023, intese ad ottenere l'Autorizzazione Idraulica per la realizzazione dei lavori citati in oggetto, ricadenti in area di rispetto idraulico dello scolo "Castellani" lo scrivente Consorzio di Bonifica Bacchiglione, esaminata la domanda con gli elaborati grafici e la relazione tecnico-descrittiva,

rilascia Autorizzazione Idraulica

per quanto di propria competenza alle seguenti condizioni:

- I lavori di posa della tubazione fognaria interrata DN 350 dovranno essere eseguiti a perfetta regola d'arte senza recare alcun danno alle opere idrauliche dello scolo "Castellani", in conformità all'elaborato grafico Tavola n. 2.2 e relazione tecnica allegati alla domanda, a completa cura e spese della Ditta in indirizzo;
- Qualsiasi altra opera ricadente nella fascia di rispetto idraulico di metri 10.00 (dieci) dal ciglio dello scolo "Castellani", dovrà essere preventivamente autorizzata dello scrivente Consorzio di Bonifica;
- Dovrà essere garantito il libero transito ai mezzi ed al personale del Consorzio di Bonifica nella fascia di rispetto idraulico di metri 5.00 (cinque) dal ciglio dello scolo "Castellani", in qualsiasi momento sia ritenuto necessario dallo scrivente per interventi manutentori di natura ordinaria o straordinaria;
- Qualora quanto ricadente in area di rispetto idraulico fosse d'impedimento a futuri lavori di manutenzione dovrà essere rimosso a completa cura e spese della Ditta in indirizzo o futuri aventi diritto, su semplice richiesta del personale del Consorzio e senza nulla pretendere;
- Nella fascia di rispetto idraulico di metri 5.00 (cinque) dal ciglio dello scolo "Castellani" non dovranno essere poste a dimora siepi, arbusti e piantagioni legnose di qualsiasi tipo, arredo urbano, né potranno essere eseguite altre costruzioni anche se a carattere prefabbricato;
- Eventuali danni causati a quanto richiesto ed a quanto ricadente in area di rispetto idraulico (metri 10.00 dal ciglio dello scolo) dai mezzi o dal personale dello scrivente Consorzio durante l'esecuzione dei lavori di manutenzione, saranno a completo carico della Ditta in indirizzo o futuri aventi diritto;
- Eventuali danni che potranno derivare alle persone, alle cose, alle proprietà pubbliche e private, in dipendenza dei lavori realizzati, saranno a cura della Ditta richiedente e il Consorzio di Bonifica

35141 PADOVA - Via Vescovado n.° 11 - Tel. 049 8751133 - Fax 049 655991 - C.F. 92223390284 -
info@consorziobacchiglione.it - pec: bonifica@pec.consorziobacchiglione.it - sito: www.consorziobacchiglione.it



Bacchiglione sarà sollevato da qualsiasi danno o molestia possa prevenire da terzi, i quali siano, o comunque si ritengano, lesi nei loro diritti;

- Eventuali danni causati alle opere idrauliche durante l'esecuzione dei lavori dovranno essere ripristinati a completa cura e spese della Ditta in indirizzo o futuri aventi diritto secondo le direttive dello scrivente.

L'inizio dei lavori dovrà essere preventivamente comunicato allo scrivente, con almeno tre giorni d'anticipo, per i necessari controlli e per dare, durante la fase esecutiva degli stessi, eventuali prescrizioni non rilevabili dagli elaborati grafici per la riuscita a perfetta regola d'arte dell'opera.

Si significa inoltre, la necessità di restituire copia della presente debitamente firmata per accettazione ed adempimento di quanto esposto, in pendenza di quanto richiesto i lavori non potranno avere inizio.

Resta in ogni modo inteso che la mancata restituzione di quanto richiesto non esonera la Ditta richiedente o futuri aventi diritto dal rispetto di quanto sopra esposto trattandosi d'interventi eseguiti in zona di servitù idraulica.

La presente autorizzazione viene rilasciata dallo scrivente Consorzio di Bonifica ai soli fini idraulici e sotto l'osservanza delle vigenti disposizioni di legge, nonché senza pregiudizio d'eventuali diritti di terzi e delle proprietà confinanti.

Ai sensi dell'allegato 1 alla delibera della Giunta Regionale Veneta n.° 2510, in data 08 Agosto 2003, il presente provvedimento viene trasmesso alla Regione del Veneto – Genio Civile di Padova competente per territorio. Trascorso il termine di 30 (trenta) giorni senza rilievi di sorta il provvedimento del Consorzio è a tutti gli effetti efficace.

Distinti saluti.

IL DIRETTORE
(ing. Francesco Veronese)
F.to digitalmente

GL/qr/sd.
PARALLELISMO - 2023-842



Rif. ING-APN.450-CDS

Padova, 12 maggio 2026

0001042/26 - 14/05/2026
Consiglio di Bacino Bacchiglione
Cod. Classifica



Spett.le
CONSIGLIO DI BACINO BACCHIGLIONE
Via Palladio, 124
36030 Villaverla (VI)
PEC: atobacchiglione@legalmail.it

e p.c. Spett.le

Comune di Albignasego

Settore III - Gestione del Territorio e Patrimonio

PEC: albignasego.pd@cert.ip-veneto.net**Oggetto: Rifacimento e messa in sicurezza della rete di fognatura nera in via Brodolini e via Ugo Foscolo - 1164**

A seguito del ricevimento a mezzo PEC della richiesta in oggetto (Prot. n. 589/FC/mp del 12/03/2026), comunichiamo che in via Ugo Foscolo è presente la rete di distribuzione del gas metano di 7^a specie ed i relativi impianti in esercizio. Dall'analisi degli elaborati trasmessi, Vi informiamo in via preliminare che rileviamo delle potenziali interferenze con le opere di progetto nel tratto compreso tra l'incrocio di via Tasso e il civ 72 di via Foscolo, in particolare con le derivazioni d'utenza gas al servizio dei fabbricati posti sul lato nord della strada.

Con l'occasione Vi trasmettiamo:

1. estratto planimetrico che individua l'area in cui sono presenti le nostre tubazioni con l'indicazione del tracciato di massima delle condotte principali (esclusi gli allacciamenti);
2. "Linee Guida generali per opere interferenti con la rete e allacciamenti gas".

Per informazioni di maggior dettaglio dovrà essere richiesto il tracciamento in sito delle ns. condotte contattando l'Ufficio territoriale di riferimento (uopadova@apretigas.it). Preme evidenziare che il posizionamento è da ritenersi meramente indicativo perché potenzialmente affetto da errori strumentali o nei rilievi.

Sarà quindi cura e responsabilità del committente/progettista determinare preventivamente l'esatta ubicazione delle condotte e degli impianti di derivazione di utenza mediante scavi di sondaggio e/o campagne di rilievo con georadar, in modo da tenerne debitamente conto nella progettazione dell'opera.

Tutto ciò premesso, qualora si riscontrassero interferenze tra l'opera e la rete e/o gli allacciamenti gas metano, ai sensi della Norma UNI 10576, restiamo in attesa di ricevere il Vostro progetto nel quale dovranno essere riportate le posizioni esatte delle condotte gas metano in esercizio e indicate con elevato livello di dettaglio le eventuali interferenze che verranno a determinarsi con le condotte gas, nonché i provvedimenti che verranno adottati nel rispetto delle norme di legge per evitare situazioni di rischio o di pericolo in fase realizzativa.

AP Reti Gas S.p.A.
Via Verizzo, 1030
31053 Pieve di Soligo (TV)
Italia

C.F. - PIVA - R.I. (TV-BL) 04802420267
REA TV - 379103
c.s. € 1.000.000,00 i.v

tel +39 0438 980098
fax +39 0438 82096
www.apretigas.it
email: info@apretigas.it

Società con unico socio,
soggetta all'attività di direzione
e coordinamento di Ascopiave





Reti Gas

Nell'eventuale impossibilità dell'adeguamento delle opere alla posizione delle condotte gas esistenti, precisiamo che per ogni necessità di modifica ai nostri impianti dovrà essere inviata apposita richiesta all'indirizzo consegnadocumenti@apretigas.it.

Tutto ciò considerato, esprimiamo parere favorevole condizionato al rispetto delle prescrizioni soprariportate.

Distinti saluti

AP Reti Gas S.p.A.
Responsabile della struttura organizzativa
Sviluppo Rete Est
Dott. Federico Zambon

AP Reti Gas S.p.A.
Via Verizzo, 103D
31053 Pieve di Soligo (TV)
Italia

C.F. - PIVA - R.I. (TV-BL) 04802420267
REA TV - 379103
c.s. € 1.000.000,00 i.v

tel +39 0438 980098
fax +39 0438 82096
www.apretigas.it
email: info@apretigas.it

Società con unico socio,
soggetta all'attività di direzione
e coordinamento di Ascopiave





Oggetto: Messa in sicurezza fognatura nera via Brodolini e Via Foscolo



Comune	Albignasego	Cod. Richiesta	ING-APN.450-CDS
Data	28-apr-2026	Tavola	1/1

Legenda

- RETE 1° SPECIE
- RETE 2° SPECIE
- RETE 3° SPECIE
- RETE 4° SPECIE
- RETE 5° SPECIE
- RETE 6° SPECIE
- RETE 7° SPECIE
- RETE 7° SPECIE STABILIZZATA
- AREA CON PRESENZA DI RETI, ALLACCIAMENTI E IMPIANTI GAS METANO



1:1.1000

Per ovviare agli effetti di sovrapposizione, si evidenzia in grassetto, nel riquadro dei parametri, l'elenco degli allacciamenti necessari a garantire la sicurezza rispetto ai cui dati soggetti terzi non sono necessariamente concordati, a fini della progettazione e/o realizzazione del conto di vostra competenza. Al fine degli artt. 2240-2242-2243-2244 del D.Lgs. n. 46/2001, c.c., è vietata la riproduzione e l'uso del presente documento senza autorizzazione scritta di AP Reti Gas S.p.A.

Allegato

**"LINEE GUIDA GENERALI PER OPERE INTERFERENTI CON LA RETE E ALLACCIAMENTI
GAS"**

Aggiornato al 10/12/2024





Il presente documento sintetizza una raccolta di prescrizioni ed indicazioni necessari a garantire l'osservanza delle normative di riferimento per la gestione delle interferenze, le condizioni di sicurezza ed a scongiurare l'eventuale danneggiamento delle condotte in esercizio, con tutti i rischi derivanti per le maestranze e la cittadinanza.

INDICAZIONI GENERALI

- CARTOGRAFIA e RILIEVO DELLE CONDOTTE

Secondo la definizione prevista dal TUDG della Delibera ARERA 569/2019/R/Gas "è il sistema di documentazione dell'impianto di distribuzione, esclusi gli impianti di derivazione di utenza e i gruppi di misura, mediante una rappresentazione, almeno grafica, che comprende indicazioni sul materiale delle condotte, il loro diametro e la pressione di esercizio".

Gli estratti cartografici disponibili sono solo in grado di indicare la presenza di massima della rete di distribuzione in esercizio e non comprendono gli impianti di derivazione di utenza (allacciamenti).

Per informazioni di maggior dettaglio può essere richiesto il tracciamento in sito delle ns. condotte, contattando l'Ufficio territoriale di riferimento. Anche in questo caso preme evidenziare che il posizionamento è da ritenersi meramente indicativo, perché potenzialmente affetto da errori strumentali o nei rilievi.

Di conseguenza sarà cura e responsabilità del committente/ progettista, determinare preventivamente l'esatta ubicazione delle condotte e degli impianti di derivazione di utenza, mediante, scavi di sondaggio e/o campagne di rilievo con georadar, in modo da tenerne debitamente conto nella progettazione dell'opera. (NB: il progetto dell'opera dovrà riportare la posizione delle condotte gas metano in esercizio).

- POSA CON TECNICHE SPECIALI (TRENCHLESS o NO-DIG)

In caso siano previste tecniche speciali di posa per la realizzazione dell'opera (quali trenchless o No-Dig) è necessario che il progettista/committente trasmetta copia del progetto esecutivo dell'opera avendo cura di riportare nello stesso:

- la relazione tecnica illustrativa del progetto della nuova opera;
- profilo planaltimetrico di posa con indicazione della distanza tra il servizio interferente rispetto alle condotte gas;
- collocazione e dimensioni delle eventuali buche di lancio e uscita;
- le caratteristiche della testa di perforazione e del sistema di guida della trivellazione.

- COMUNICAZIONE INIZIO LAVORI

Accertata l'inesistenza di impedimenti all'esecuzione dell'opera è comunque necessario che l'impresa esecutrice dei lavori comunichi l'inizio lavori almeno 3 gg prima.

- AVVERTENZE IMPORTANTI

Decreto Legislativo n. 81/08 e successive integrazioni, art. 121 è obbligatorio procedere alla rilevazione dell'eventuale presenza di gas nella zona interessata prima dell'inizio di qualsiasi intervento e durante il suo svolgimento. Se viene constatata la presenza di gas, è indispensabile:

- vietare qualsiasi operazione nello scavo ed il funzionamento di apparecchiature meccaniche/elettriche in prossimità dello scavo;
- far evacuare lo scavo e la zona circostante;
- contattare il servizio di Pronto Intervento;



- presidiare l'area fino all'arrivo del Personale del Pronto Intervento.

È necessario che vengano tempestivamente segnalati all'Unità Operativa competente per territorio tutti i danni occorsi alle condotte del gas durante l'esecuzione dei lavori, anche nel caso in cui tali eventi non comportino una fuoriuscita di gas (si considerino, a titolo esemplificativo, l'incisione di tubi in polietilene o il danneggiamento del rivestimento di tubazioni in acciaio).



PRINCIPALI NORME DI RIFERIMENTO RELATIVE ALLE RETI GAS ESISTENTI

- D.M. 16 Aprile 2008 "Regola tecnica per la progettazione, costruzione, collaudo, esercizio e sorveglianza delle opere e dei sistemi di distribuzione e di linee dirette del gas naturale con densità non superiore a 0,8";
- D.M. 17 Aprile 2008 "Regola tecnica per la progettazione, costruzione, collaudo, esercizio e sorveglianza delle opere e degli impianti di trasporto del gas naturale con densità non superiore a 0,8";
- Norma UNI 9165 "Condotte con pressione massima di esercizio minore o uguale a 5 bar – Progettazione, costruzione, collaudo, conduzione, manutenzione e risanamento";
- Norma UNI 9860 "Condotte con pressione massima operativa non maggiore di 0,5 MPa (5 bar) – Impianti di derivazione di utenza del gas – Progettazione, costruzione, collaudo, conduzione, manutenzione e risanamento";
- Norma UNI 10576 "Protezione delle tubazioni gas durante i lavori nel sottosuolo" adottata con D.M. 26/03/2004".

ESTRATTO NORMA UNI 10576 "Protezione tubi gas durante lavori nel sottosuolo"

- Segnalazione sottoterra dei sistemi di distribuzione gas

"Per ridurre il rischio di danneggiamenti alle tubazioni gas, in alcuni casi può essere presente al di sopra delle tubazioni stesse un nastro di segnalazione. Nel caso in cui durante le lavorazioni di scavo il suddetto nastro di segnalazione venisse danneggiato, lo stesso deve essere riposizionato sulla tubazione gas ad una distanza da essa tale da costituire avviso con sufficiente anticipo rispetto al potenziale danneggiamento."

- Sistemi di indagine per verifiche della tipologia e del numero dei servizi interrati (saggi)

"Gli scavi di saggio sono da considerarsi opere necessarie per l'identificazione di sottoservizi e del loro stato di posa. Si raccomanda di svolgere i saggi con particolare attenzione per evitare il rischio di danneggiamento delle tubazioni gas interrate. A tal fine, dovranno essere messe in atto le seguenti cautele operative:

- *le dimensioni dello scavo di saggio devono essere limitate allo stretto necessario che consenta l'individuazione dei servizi interrati preesistenti;*
- *nell'esecuzione dello scavo di saggio è consentito l'uso di mezzi meccanici solamente per l'eventuale asportazione degli strati della pavimentazione e del relativo cassonetto; oltre tale profondità è consentito solo lo scavo a mano, se non diversamente concordato e formalizzato con il Gestore.*

In alternativa, l'esatta ubicazione delle condotte, ed in particolare degli impianti di derivazione di utenza, presenti nel sottosuolo potrà essere determinata mediante utilizzo del georadar, così da osservare le cautele necessarie per garantire una distanza dalle condotte gas esistenti conforme ai vincoli di legge e alla regola dell'arte."

- Qualità dei terreni e sistemi di contenimento

"Nell'intorno dello scavo interferente con preesistenti tubazioni gas, deve essere valutata la "zona di influenza" caratteristica dei vari tipi di terreno, in applicazione di teorie geotecniche appropriate. Nel prospetto 1 sono riportati, a titolo orientativo, i dati necessari per effettuare tale valutazione; la larghezza della zona di influenza su ciascun lato dello scavo è determinata in funzione dell'angolo di riposo attribuito al materiale (roccia o terreno) e della profondità di scavo."



Reti Gas

Tipo di terreno	Angolo di riposo ϕ Gradi	Larghezza zona di influenza, L (su ciascun lato dello scavo) m		
		Profondità di scavo, H m		
		≤ 1	1,5	2
Roccia	90	-	-	-
Argille da compatte a dure	63,4	0,5	0,8	1
Terreni con caratteristiche medie	45	1	1,5	2
Sabbie e ghiaie sciolte/argille tenere	33,7	1,5	2,3	3
Sabbie sature/argille molto tenere	26,6	2	3	4

Prospetto 1. Valutazione della zona di influenza ai lati dello scavo (per profondità fino a 2 m)

Qualora non vengano rispettate le indicazioni sopra riportate, devono essere adottati idonei sistemi di contenimento delle pareti eseguiti per l'intera altezza di scavo affacciato alla tubazione gas e prolungati per una lunghezza pari alla zona in cui le tubazioni gas risultano influenzate in base ai criteri sopra richiamati.

- **Utilizzo di mezzi meccanici**

"I mezzi meccanici utilizzati per l'esecuzione degli scavi non devono operare o transitare su aree che, direttamente o indirettamente, possano trasmettere sovraccarichi alle tubazioni gas interrati; qualora ciò non sia evitabile si raccomanda l'utilizzo di idonei mezzi di ripartizione dei sovraccarichi generati."

- **Comportamento degli Operatori durante gli scavi**

"Nel corso delle operazioni di scavo gli operatori devono prestare la massima attenzione per evitare danneggiamenti alle tubazioni gas ed ai loro eventuali rivestimenti. Tutte le tubazioni gas messe a nudo all'interno degli scavi non devono essere in nessun modo sollecitate."

- **Deposito di materiali su zone interessanti tubazioni gas**

"I materiali provenienti dai lavori di scavo non possono essere depositati in volumi o quantità tali da generare sovraccarichi concentrati in corrispondenza di aree che direttamente o indirettamente possano trasmettere tali sovraccarichi a tubazioni gas interrati; qualora ciò non sia evitabile, è prescritto l'utilizzo di idonei mezzi di ripartizione dei sovraccarichi generati."

- **Materiali di rinterro**

"I materiali da impiegare nei rinterri intorno alle tubazioni gas messe a nudo devono essere conformi a quanto previsto ai punti "letto di posa" e "rinterro" della UNI 9165 e UNI 9860, salvo più particolareggiate prescrizioni fornite localmente, di volta in volta, dall'ente gestore del gas."

- **Modalità di rinterro**

"I rinterri degli scavi devono essere eseguiti in modo da ripristinare le condizioni iniziali di portanza del terreno al fine di evitare successive sollecitazioni indotte alle tubazioni gas.

Nel caso le tubazioni gas siano state messe a nudo, la messa in opera dei materiali di rinterro di cui al paragrafo 8.2.3.7.2 deve essere eseguita per strati successivi di circa 30 cm, seguiti da idonea compattazione e prevedendo inoltre la posa e/o il ripristino delle eventuali opere di protezione prescritte dalla legislazione vigente."

- **Interferenze con altri servizi interrati e distanze relative**

"Nel caso di interferenze tra infrastrutture di distribuzione gas preesistenti e altri servizi interrati di nuova posa, le distanze minime di sicurezza e le tipologie di protezioni tra i sottoservizi devono rispettare le indicazioni riportate nella legislazione vigente.

In particolare devono essere rispettate le distanze previste:

- dalla UNI 9165 e dalla UNI 9860 per le condotte in VII, VI, V, e IV specie;
- dalla legislazione vigente per le condotte in III, II e I specie.



Reti Gas

Nei casi di parallelismo tra l'opera interferente e l'esistente condotta gas è comunque vietata la realizzazione dell'opera e/o la posa di tubazioni o cavi sulla verticale delle condotte gas. L'incrocio dell'opera interferente con la condotta gas non è ammesso sulla verticale di valvole, pozzetti o camerette di ispezione della condotta gas esistente. In caso di incrocio di condotta gas esistente posta al di sotto dell'opera da eseguire, l'incrocio quando possibile è realizzato ortogonalmente alla condotta gas."

- Manufatti

"È vietata la realizzazione di manufatti superficiali rigidi (compresi pozzetti o camerette interrate) sulla verticale delle tubazioni gas, in quanto causa di trasmissione diretta di sovraccarichi concentrati. Qualora ciò non sia evitabile, deve essere concordata con l'ente gestore del servizio gas la posa di idonee opere di protezione."

- Interferenze elettriche

"Quando si intendano posare nuove strutture metalliche interrate (tubazioni, cavi, serbatoi) e proteggerle contro la corrosione mediante protezione catodica, devono essere concordate con l'ente gestore del servizio gas ed eseguite, eventualmente, prove di interferenza elettrica con preesistenti tubazioni di reti gas di acciaio, nel rispetto delle prescrizioni della UNI EN 12954."

- Sostegno delle condotte gas

"Qualora durante i lavori di scavo vengano messe a nudo condotte gas, devono essere attuate idonee ed accurate opere di sostegno delle stesse per l'intera lunghezza del tratto scoperto, in modo da evitare che le condotte possano essere soggette a sollecitazioni meccaniche anomale per il peso proprio e/o per il sovraccarico accidentale."

- Scavi profondi (> 2,00 m) a cielo aperto

"Fermo restando le disposizioni legislative di riferimento, in occasione di lavori di scavo in trincea in prossimità di condotte gas, per profondità di scavo elevate, oltre alle indicazioni riportate ai punti precedenti (ove applicabili), si evidenzia in particolare la necessità di tenere in conto i fenomeni di deformazione e di possibile instabilità che interessano i volumi di terreno adiacenti allo scavo. Fatta salva la necessità di procedere ad accurata determinazione dei parametri caratteristici dei terreni quando l'importanza dei lavori programmati lo richieda, vengono di seguito riportati, a titolo indicativo, i criteri pratici minimi per l'individuazione della zona di influenza basati sui valori dell'angolo di riposo di vari tipi di terreno. Il prospetto 2 indica, in base ai criteri suddetti, la larghezza della zona di influenza su ciascuno dei due lati dello scavo in funzione del tipo di terreno e della profondità dello scavo stesso."

Tipo di terreno	Angolo di riposo ϕ Gradi	Larghezza zona di influenza, L (su ciascun lato dello scavo) m			
		Profondità di scavo, H m			
		2	3	4	5
Roccia	90	-	-	-	-
Argille da compatte a dure	63,4	1	1,5	2	2,5
Terreni con caratteristiche medie	45	2	3	4	5
Sabbie e ghiaie sciolte/argille tenere	33,7	3	4,5	6	7,5
Sabbie sature/argille molto tenere	26,6	4	6	8	10

Prospetto 2 Valutazione della zona di influenza ai lati dello scavo (per profondità >2,00 m)



Reti Gas

PRESCRIZIONI PER RISOLUZIONE INTERFERENZE

Le prescrizioni di seguito riportate, ricavate dalle normative vigenti e dalla risoluzione delle interferenze relative a problematiche e danneggiamenti riscontrati in campo nonché dalle manutenzioni delle condotte gas metano, sono finalizzate a garantire le più idonee condizioni di sicurezza nella posa di servizi nel sottosuolo.

1. CANALIZZAZIONI NON IN PRESSIONE RISPETTO ALLE CONDOTTE GAS DI 3^A SPECIE

Durante la realizzazione di parallelismi e attraversamenti si ritiene necessaria l'assistenza del personale del Distributore.

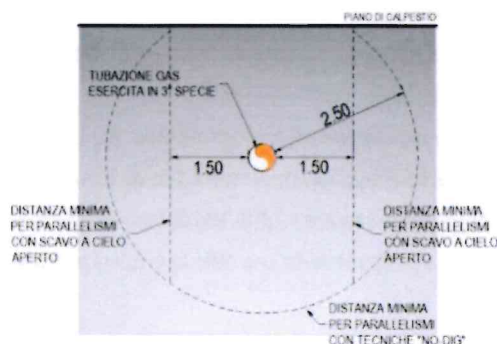
1.1. PARALLELISMI

1.1.1. PARALLELISMI con SCAVO A CIELO APERTO

La distanza minima delle canalizzazioni e dei manufatti dalla tangente verticale alla parete esterna delle condotte convoglianti gas metano non dovrà essere inferiore a 1,5 m.

1.1.2. PARALLELISMI con TECNICHE "NO-DIG"

La distanza minima tra le superfici affacciate dovrà essere tale da non arrecare danno alle condotte convoglianti gas metano e non dovrà comunque essere inferiore a 2,5 m, tale distanza potrà essere ridotta solo su autorizzazione preventiva in forma scritta del distributore e purché l'esecuzione delle lavorazioni avvenga con tracciamento continuo della testa di trivellazione.



1.2. ATTRAVERSAMENTI

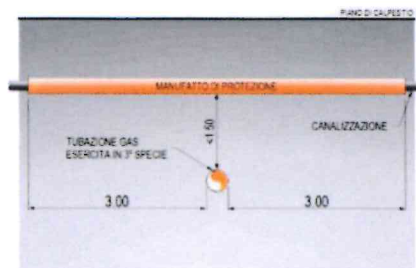
1.2.1. ATTRAVERSAMENTI SUPERIORI

Gli attraversamenti superiori dovranno essere eseguiti con scavi a cielo aperto.

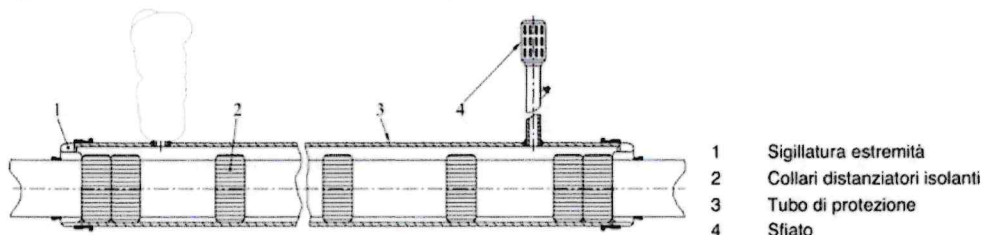
La distanza minima tra le superfici affacciate non dovrà essere inferiore a 1,5 m.

Qualora non sia possibile osservare la distanza minima indicata, la canalizzazione dovrà essere collocata entro un manufatto di protezione chiuso, drenante verso appositi sfiati fuori terra, come previsto dal DM 17/04/2008.

Il manufatto dovrà essere prolungato da una parte e dall'altra dell'incrocio per almeno 3 m, misurati a partire dalle tangenti verticali alle pareti esterne della condotta gas, secondo quanto di seguito illustrato.



Il manufatto di protezione chiuso drenante dovrà essere realizzato con le modalità indicate dalla UNI/TR 11228 del 2007, tipologia C1/1, con una tubazione in acciaio rivestita in polietilene, come da schema seguente.



L'intercapedine, per lunghezze del tubo di protezione inferiore a 30 m, deve essere comunicante con l'ambiente esterno tramite n° 1 sfiato di diametro non inferiore a 30 mm.

Gli sfiati devono:

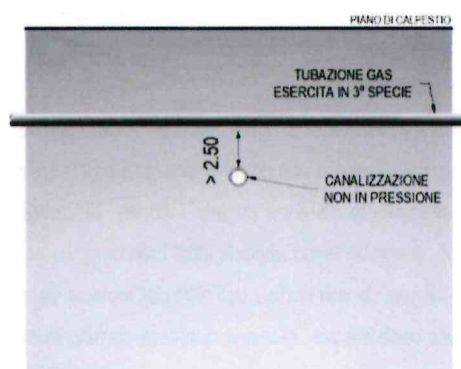
- essere ricavati da tubi in acciaio;
- essere muniti di dispositivo tagliafiamma e protetti contro l'infiltrazione d'acqua piovana;
- essere muniti di presa per la verifica con apparecchi rilevatori di esplosività; tali prese devono essere chiuse con tappi e altri dispositivi che comunque consentano l'introduzione della sonda dell'apparecchio cercafughe (esplosimetro);
- essere protetti contro la corrosione.

Il collegamento tra gli sfiati, la tubazione di collegamento ed il tubo di protezione deve essere eseguito mediante saldatura.

1.2.2. ATTRAVERSAMENTI INFERIORI

Gli attraversamenti inferiori dovranno essere eseguiti con tecniche "NO-DIG".

La distanza minima tra le superfici affacciate dovrà essere tale da non arrecare danno alla tubazione convogliante gas metano e non dovrà comunque essere inferiore a 2,5 m, tale distanza potrà essere ridotta solo su autorizzazione preventiva in forma scritta del distributore e purché l'esecuzione delle lavorazioni avvenga con tracciamento continuo della testa di trivellazione.



2. CANALIZZAZIONI IN PRESSIONE RISPETTO ALLE CONDOTTE GAS DI 3^A SPECIE

Durante la realizzazione di parallelismi e attraversamenti si ritiene necessaria l'assistenza del personale del Distributore.

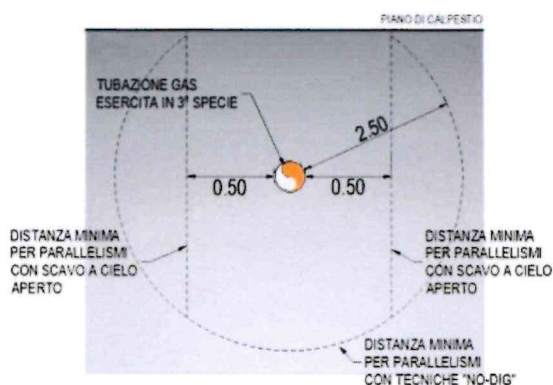
2.1. PARALLELISMI

2.1.1. PARALLELISMI con SCAVO A CIELO APERTO

La distanza minima delle canalizzazioni e dei manufatti dalla tangente verticale alla parete esterna delle condotte convoglianti gas metano non dovrà essere inferiore a 0,5 m.

2.1.2. PARALLELISMI con TECNICHE "NO-DIG"

La distanza minima tra le superfici affacciate dovrà essere tale da non arrecare danno alle condotte convoglianti gas metano e non dovrà comunque essere inferiore a 2,5 m, tale distanza potrà essere ridotta solo su autorizzazione preventiva in forma scritta del distributore e purché l'esecuzione delle lavorazioni avvenga con tracciamento continuo della testa di trivellazione.



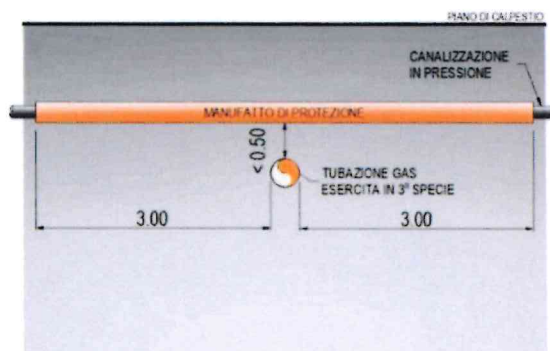
2.2. ATTRAVERSAMENTI

2.2.1. ATTRAVERSAMENTI SUPERIORI

Gli attraversamenti superiori dovranno essere eseguiti con scavi a cielo aperto.

La distanza minima tra le superfici affacciate non dovrà essere inferiore a 0,5 m.

Qualora non sia possibile osservare la distanza minima indicata, la canalizzazione dovrà essere collocata entro un manufatto di protezione, secondo quanto di seguito illustrato, solo su autorizzazione preventiva in forma scritta del distributore.

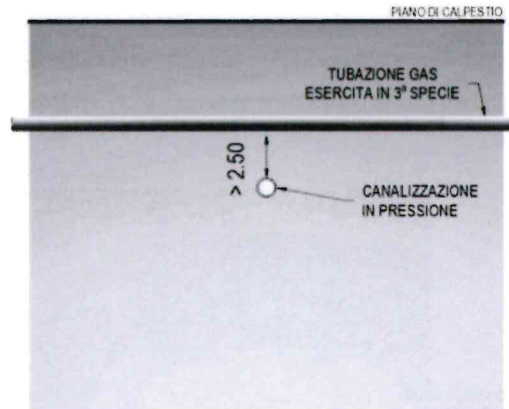




2.2.2. ATTRAVERSAMENTI INFERIORI

Gli attraversamenti inferiori dovranno essere eseguiti con tecniche "NO-DIG".

La distanza minima tra le superfici affacciate dovrà essere tale da non arrecare danno alla tubazione convogliante gas metano e non dovrà comunque essere inferiore a 2,5 m, tale distanza potrà essere ridotta solo su autorizzazione preventiva in forma scritta del distributore e purché l'esecuzione delle lavorazioni avvenga con tracciamento continuo della testa di trivellazione.





Reti Gas

3. CANALIZZAZIONI RISPETTO ALLE CONDOTTE GAS DI 4^A, 5^A, 6^A E 7^A SPECIE

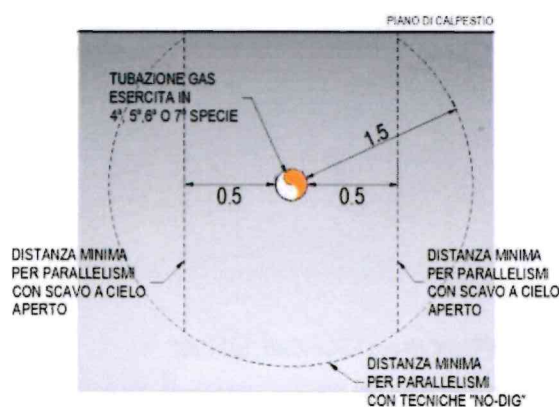
3.1. PARALLELISMI

3.1.1. PARALLELISMI con SCAVO A CIELO APERTO

La distanza minima delle canalizzazioni e dei manufatti dalla tangente verticale alla parete esterna delle condotte convoglianti gas metano non dovrà essere inferiore a 0,5 m.

3.1.2. PARALLELISMI con TECNICHE "NO-DIG"

La distanza minima tra le superfici affacciate dovrà essere tale da non arrecare danno alla tubazione convogliante gas metano e non dovrà comunque essere inferiore a 1,5 m, tale distanza potrà essere ridotta solo su autorizzazione preventiva in forma scritta del distributore e purché l'esecuzione delle lavorazioni avvenga con tracciamento continuo della testa di trivellazione.



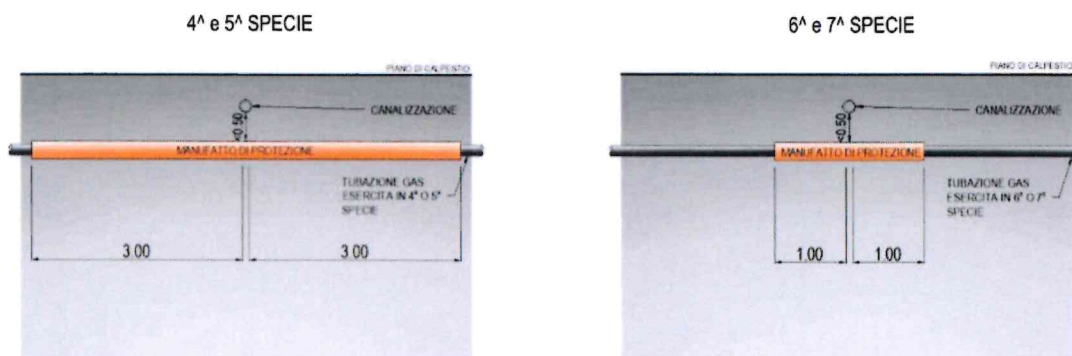
3.2. ATTRAVERSAMENTI

3.2.1. ATTRAVERSAMENTI SUPERIORI

Gli attraversamenti superiori dovranno essere eseguiti con scavi a cielo aperto.

La distanza minima tra le superfici affacciate non dovrà essere inferiore a 0,5 m.

Qualora non sia possibile osservare la distanza minima indicata, la condotta del gas dovrà essere collocata entro un manufatto di protezione, secondo quanto di seguito illustrato, previ accordi con il distributore.



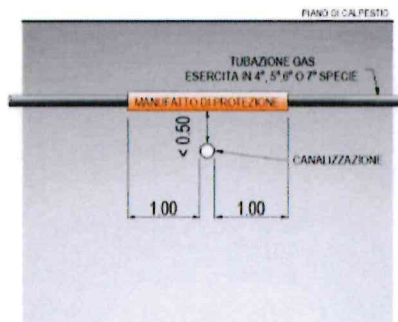


3.2.2. ATTRAVERSAMENTI INFERIORI con SCAVO A CIELO APERTO

La distanza minima tra le superfici affacciate non dovrà essere inferiore a 0,5 m.

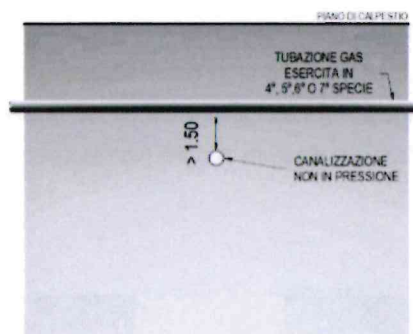
Qualora non sia possibile osservare la distanza minima indicata, la condotta del gas dovrà essere collocata entro un manufatto di protezione, secondo quanto di seguito illustrato, previ accordi con il distributore.

Nel caso in cui la tubazione gas attraversata sia in ghisa grigia, l'attraversamento potrà essere realizzato solo previ accordi con il distributore, indipendentemente dalla distanza tra le tubazioni. Durante la fase esecutiva dei lavori si ritiene necessaria l'assistenza del nostro personale.



3.2.3. ATTRAVERSAMENTI INFERIORI con TECNICHE "NO-DIG"

La distanza minima tra le superfici affacciate dovrà essere tale da non arrecare danno alla tubazione convogliante gas metano e non dovrà comunque essere inferiore a 1,5 m, tale distanza potrà essere ridotta solo su autorizzazione preventiva in forma scritta del distributore e purché l'esecuzione delle lavorazioni avvenga con tracciamento continuo della testa di trivellazione.





3.2.4. MANUFATTI DI PROTEZIONE SULLE CONDOTTE GAS DI 4^a, 5^a, 6^a E 7^a SPECIE

Qualora il progetto preveda la realizzazione di opere di protezione delle condotte od impianti gas metano, dovrà essere inviata la soluzione tecnica prevista al fine di individuare e condividere gli aspetti tecnici di dettaglio e gli apprestamenti per la mitigazione del rischio.

I manufatti di protezione o guaine di protezione, dovranno essere realizzati mediante l'utilizzo di tubazioni in PVC, serie normale, marcate "BD" sulla tubazione, secondo norma UNI-EN 1329-1 per diametri fino a DN200 e UNI-EN 1401-1-SN4 per diametri maggiori al DN200.

Le guaine in PVC dovranno essere messe in opera come di seguito descritto:

- taglio longitudinale della tubazione in PVC;
- posizionamento della guaina attorno alla tubazione gas in esercizio;
- allineamento dei due lembi longitudinali della guaina;
- rivestimento per l'intera lunghezza della guaina con nastri a freddo con strato di gomma butilica/mastice e film in polietilene di protezione o sistemi similari;
- chiusura delle estremità della guaina con schiume espandenti;
- rinfiacco con sabbia attorno alla tubazione guaina.

3.2.5. CONDUTTURE CON TEMPERATURA MAGGIORE DI 30°C

Nel caso di parallelismo, sovrappassi e sottopassi di condotte convoglianti gas metano in polietilene con condutture aventi temperatura maggiore di 30 °C la distanza minima deve essere non minore di 1 m, eventualmente riducibile utilizzando opere di protezione atte allo scopo.

---- Ns. Rif. protocollo ASPI/RM/2026/0011598/EU 20/05/2026 ----

**autostrade
per l'Italia** 

AD/DG/IEG/ING/ECP/CDS/MB

Spett.le
ATO CONSIGLIO DI BACINO BACCHIGLIONE
atobacchiglione@legalmail.it

e, p.c.: Spett.le
Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
Dipartimento per le infrastrutture e le reti di trasporto
Direzione generale per le autostrade e la vigilanza sui
contratti di concessione autostradali
Ufficio Ispettivo Territoriale di Bologna
uit.bologna@pec.mit.gov.it

Autostrade per l'Italia S.p.A.
3° Tronco – Bologna
autostradepertaliadt3bologna@pec.autostrade.it

*Prot. 1990
DSL 21/5/2026*

Oggetto: Autostrada D13 DIRAMAZIONE PADOVA SUD – EPC 2029
Procedimento di approvazione del Progetto Definitivo-Esecutivo: "Rifacimento e messa in sicurezza della rete di fognatura nera in via Brodolini e via Ugo Foscolo in Comune di Albignasego (PD) - 1164" – Avvio del procedimento e contestuale indizione della Conferenza di Servizi decisoria ex Legge 241/1990 e ss.mm.ii.
PROPONENTE: ACQUEVENETE S.p.A.
RICHIEDENTE: ATO CONSIGLIO DI BACINO BACCHIGLIONE

Parere

Si fa riferimento alla documentazione integrativa messa a disposizione dal Consiglio di Bacino dell'Ambito Bacchiglione con lettera prot. n. 970/FC/mp del 30/04/2026, in risposta alla richiesta di integrazioni formulata da ASPI con lettera prot. ASPI/RM/2026/0007635/EU del 01/04/2026, nonché alla documentazione messa a disposizione dallo stesso Ente con la lettera del 12/03/2026 (ns. prot. ASPI/RM/2026/0024586/EE pari data) di indizione della Conferenza di Servizi decisoria in forma semplificata e in modalità asincrona per l'approvazione del progetto in oggetto.

Autostrade per l'Italia S.p.A.
Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte di Holding Reti Autostradali S.p.A.
Sede Legale Via A. Bergamini 50 - 00159 Roma
T +39 06 43631 - F +39 06 43634090
autostrade.it - info@autostrade.it

Telegr. Autostrade Roma - Telex Autospa n. 612235
autostradepertalia@pec.autostrade.it
Capitale Sociale € 622.027.000,00 i.v.
CF e P.IVA 07516911000 - CCIAA Roma 1037417



Il progetto riguarda il rifacimento di una condotta fognaria esistente in cemento amianto che attraversa la Diramazione Padova Sud (D13) in prossimità del cavalcavia della strada comunale S. Bellino (circa al km 2+600), nel comune di Albignasego.

Sulla base degli elaborati progettuali integrativi, nonché della nota di risposta del gestore Acquevenete S.p.A., risulta che l'iniziativa in progetto:

- rispetto al tracciato della fognatura esistente, prevede la posa della nuova condotta in affiancamento per la parte posta ad est della Diramazione autostradale, mentre sposta il tracciato della nuova condotta verso nord, con un breve tratto (circa 30 m) che si sviluppa in parallelo all'autostrada ad una distanza stimata di circa 5 m dal confine autostradale, per la parte posta ad ovest dell'autostrada;
- in corrispondenza dell'attraversamento autostradale prevede di mantenere la condotta fognaria esistente, a cui verrà collegata a monte e a valle la nuova tubazione tramite due nuovi pozzetti n.1934 e n. 1934.1;
- ad ovest della Diramazione autostradale, posiziona il nuovo pozzetto n. 1934 (dimensioni nette interne pari a 350 x 200 x H 200 cm) ad una distanza dal confine autostradale pari a 25.2 m, circa in sovrapposizione all'attuale pozzetto (distanza attuale pari a 25.8 m) che invece verrà demolito;
- ad est della Diramazione autostradale, posiziona il nuovo pozzetto n. 1934.1 (dimensioni nette interne pari a 200 x 200 x H 200 cm) ad una distanza dal confine autostradale pari a 3.5 m, mentre la trincea esplorativa n. 1 (scavo largo 200 x H 200 cm) è prevista ad una distanza pari a 2 m dal citato limite.

Preso visione degli elaborati integrativi, e preso atto del mantenimento dell'attraversamento fognario esistente della sede autostradale, **si esprime un parere favorevole all'intervento subordinato** al recepimento della prescrizione che, ad est della Diramazione autostradale, il nuovo pozzetto n. 1934.1, così come il tratto di condotta parallelo all'autostrada e la trincea esplorativa n.1, siano posizionati ad una distanza non inferiore a 15m dal limite della proprietà autostradale. Tale indicazione è in linea con il dettato della Circolare ANAS prot. 86754 del 16/06/2011, che ammette la possibilità di autorizzare la posa dei sottoservizi all'interno della fascia di rispetto e risulta compatibile con eventuali futuri ampliamenti dell'infrastruttura autostradale.



Distinti saluti



**autostrade
per l'Italia**
Ingegneria
La Direttrice
Marilisa Conte
(firmato digitalmente)

